

COMUNE DI SOSTEGNO

In data **15 luglio 2016** si sono incontrate le delegazioni sindacali e l'Amministrazione Comunale per confrontarsi sui punti contenuti nella richiesta d'incontro delle OO.SS. e sui riflessi che gli stessi possono avere sul bilancio dell'Ente. Il predetto incontro si colloca all'interno delle "*Buone Pratiche*" di concertazione avviate tra Amministrazione Comunale di Sostegno e le OO.SS. Confederali e il Sindacato dei Pensionati. Infatti possiamo ritenere che la concertazione sociale si è stabilizzata nel tempo ed è emersa tra le parti una sostanziale condivisione sul metodo di confronto in quanto si tiene conto del contesto locale nel suo insieme, ritenendo prioritario come obiettivo il mantenimento dei beni comuni e si punta al mantenimento di servizi indispensabili per la garanzia e la tutela dei diritti sociali, educativi culturali, che caratterizzano la qualità della vita in una comunità.

L'Amministrazione Comunale e i Sindacati Confederali e dei Pensionati di CGIL-CISL-UIL esprimono anche per quest'anno forti preoccupazioni in merito agli ultimi interventi Legislativi/Normativi emanati dai Governi che si sono succeduti negli ultimi anni. L'attuale crisi economica, con la conseguente caduta dell'occupazione, unita alla forte perdita del potere di acquisto di pensioni e stipendi richiede una politica di redistribuzione, con interventi capaci di agevolare l'accesso e la tutela dei servizi oggi offerti.

Contesto territoriale e demografico.

Il Comune di **Sostegno**, ha una popolazione di **774** abitanti, al 31 dicembre 2015, con una variazione percentuale positiva, per il secondo anno consecutivo, di + 1,18%, di cui **363** maschi(il 46,9%) e **411** femmine (53,1%).

Le persone **con più di 65 anni** sono 202 rappresentano il **26,1%** della popolazione totale; l'indice di vecchiaia è di **234,9**.

Gli stranieri residenti a Sostegno al 1° gennaio 2015 sono **31** e rappresentano il 4% della popolazione residente, prevalente di origine europea (il 38,71%). Il territorio del comune di Sostegno, di circa 16 km quadrati, confina a est con Lozzolo e Serravalle, a nord con Crevacuore, a ovest con Curino ed a sud con Castelletto Villa (Roasio) e comprende anche le frazioni di Casa del Bosco e di Asel. Fino al secondo dopoguerra l'economia del paese era basata sull'agricoltura, in quanto le condizioni climatiche e la struttura calcarea ed argillosa del terreno hanno favorito le coltivazioni della vite e di alberi da frutto. La produzione vinicola è oggi molto inferiore agli anni passati, anche se notevoli appezzamenti di terreno sono ancora coltivati da privati a Casa del Bosco. Esiste un vino D.O.C. il Bramaterra riconosciuto nel 1979;oggi l'economia locale è basata su piccole imprese artigianali: del legno (soprattutto

pavimenti), del tessile, della lavorazione del latte, oltre che edili specializzate nelle rifiniture delle case.

Valutazioni sul bilancio di previsione 2016

Si dichiara che la sostenibilità dei conti non offre lo spazio di manovra di cui l'Amministrazione avrebbe bisogno, si sono comunque messi in campo programmi definiti e certi, utilizzando le risorse disponibili secondo le priorità e le cose più importanti ed urgenti da fare.

Riguardo le richieste formulate dal sindacato rispetto a progressività fiscale, fasce esenti e progressive dell'Irpef, semplificazione amministrativa, lotta alla corruzione, ecc., vengono segnalate ed evidenziate, dall'Amministrazione le seguenti criticità:

- △ il nuovo sistema contabile, con il vincolo del pareggio di bilancio di competenza finale, che sostituisce il patto di stabilità interno a decorrere dal 2016 e che impone di fatto un'attenta valutazione circa le entrate effettivamente disponibili e le spese effettivamente sostenibili, viene giudicato positivamente sia in termini di informazione e che di trasparenza. Si preserva così l'Ente da una possibile gestione in propensione al disavanzo; nei fatti però le possibilità di investimento sono per ora scarse;
- △ più complicato centrare gli obiettivi stante le continue modifiche di legge e penalizzazioni e per il cambio del sistema contabile, con il Decreto 118, i Residui ed il Fondo Pluriennale Vincolato sono contabilizzati, quest'anno, in maniera totalmente differente, per cui i due bilanci di previsione per il 2015 e 2016 non sono direttamente confrontabili;
- △ pur avendo dato una grossa spinta all'informatizzazione delle procedure, soprattutto nell'ultimo triennio, non si sono superate le difficoltà operative emerse a tutti i livelli della Pubblica Amministrazione.

Occorre premettere che rispetto alle richieste formulate dal sindacato rispetto a progressività fiscale, fasce esenti e progressive dell'Irpef, semplificazione amministrativa, lotta alla corruzione, ecc., vengono segnalate ed evidenziate, dall'Amministrazione le seguenti questioni:

- △ la dimensione demografica del comune, unita ad una dotazione organica assolutamente sottodimensionata, se rapportata alla proliferazione degli adempimenti imposti, da una legislazione di carattere emergenziale, **non consente di fatto operazioni significative** ;
- △ nella pratica la legislazione, continua nel grossolano errore di assimilare Comuni di ridotte dimensioni a realtà amministrative ben più complesse e si introducono sistemi di monitoraggio, controllo, verifica e rendicontazione che a volte sono totalmente inattuabili in realtà come questa;

Tributi e tasse comunali

L'Amministrazione Comunale ha confermato, per l'anno 2015, le aliquote già applicate nell'anno 2014.

IMU

Per l'anno 2015 le aliquote sono state stabilite come segue:

Aliquota di base : 0,79 per cento.

Aliquota abitazione principale : 0,43 per cento.

Viene considerata abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscano la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

Fabbricati rurali ad uso strumentale: 0,2%

E' rimasta invariata anche la detrazione prevista di 200 € per l'abitazione principale e le relative pertinenze classificate nelle categorie catastali A/1, A/8, e A/9.

TASI – TRIBUTO SERVIZI INDIVISIBILI

Si è tenuto conto delle modifiche della normativa sulla tassazione della prima casa apportate dalla Legge di Stabilità 2016(L.208/2015) che ha stabilito l'esclusione del pagamento della TASI per le unità immobiliari (ad eccezione delle categorie (A/1-A/8 e A9) destinate ad abitazione principale dal possessore nonché dall'utilizzatore.

Le aliquote quindi sono:

Aliquota ordinaria: **0,10%**

Abitazioni principali e relative pertinenze: **0,10%**

Fabbricati rurali ad uso strumentale : **0,10%**

Il Comune ha fornito la massima informazione ai cittadini ed ha predisposto la compilazione dell'F24.

ADDIZIONALE IRPEF: viene confermata l'aliquota allo **0,6%**.

RIFIUTI: la sinergia dei Comuni della Valsessera

Da tempo, I comuni della Valsessera lavorano in sinergia a diversi progetti condivisi. In particolare sette comuni Pray, Coggiola, Crevacuore, Caprile, Alloche, Portula e Sostegno si sono coordinati, attraverso il Sindaco di Pray, nei lavori con Seab. I dati relativi alla raccolta differenziata in Valsessera sono un po' preoccupanti perché non solo non si ottengono le percentuali richieste ma i costi di smaltimento, aumentano continuamente. Si è chiesto a Seab di proporre dei nuovi metodi che consentano di migliorare risparmiando.

Gran parte del lavoro riguarderà l'umido che al momento, è il problema più grande. Si coinvolgeremo i cittadini , si individueranno le problematiche e si forniranno soluzioni per risolverle. Un grande investimento sarà destinato alla riduzione dei rifiuti in discarica e all'educazione delle famiglie che saranno dotate di composte per la trasformazione dell'organico.

Il tasso di copertura è stato del 100% e il costo del servizio pro capite del 10,54. La raccolta differenzia è da considerarsi un fiore all'occhiello di questa amministrazione in quanto è arrivata al 46% ed il risultato è stato raggiunto senza l'apporto di imprese o attività economiche esterne. Bassissima è la produzione pro capite di rifiuti pari a kg 0,900 al giorno. Tutto questo a permesso, fino al 2012 di non aumentare mai la tassa e di coprire completamente al 100% i costi.

Il servizio di distribuzione comunale dell'acqua, attivo da quattro anni (il comune si colloca al terzo posto come consumo pro capite nella provincia di Biella) ha permesso la drastica riduzione del consumo di plastica. I cittadini dimostrano di apprezzarlo e il servizio consente non solo il risparmio economico a loro favore ma direttamente contribuiscono alla riduzione dei rifiuti.

Servizi alla persona

Occorre premettere che si sono tenute invariate le tariffe per i servizi a domanda individuale : scuola bus e mensa. Solo per il servizio di pre e post scuola è stato deciso, con i genitori un adeguamento.

Asilo nido

Il Comune non è dotato di asilo nido, i genitori possono iscrivere i loro figli presso il nido di Valle Mosso o Pray ed è previsto il contributo del Comune.

Servizi scolastici

L'Istituto Comprensivo è quello di Pray Biellese. Nel territorio del comune sono attualmente operativi : una scuola per l'infanzia e una scuola Primaria. Fattiva è stata la collaborazione con le scuole presenti sul territorio e continuano gli investimenti per renderle sempre più efficienti con spese non indifferenti sul bilancio. Tra le opere principali dei lavori pubblici risulta esserci l'intervento per risparmio energetico della scuola media per un importo totale di **€479.100,00**, di cui € 200.000,00 con contributo regionale con il rimanente mutuo con cassa depositi e prestiti. Sia le opere edili che la fornitura del fotovoltaico sono stati ultimati e approvati i relativi C.R.E.(certificati di regolare esecuzione). Uno sforzo particolare è stato fatto per valorizzare la scuola comunale , incrementando i servizi pre e post scuola,(richiedendo un piccolo adeguamento ai genitori), con progetti didattici mirati alla copertura dei pomeriggi e a supporto dell'attività didattica sempre rimasta in primo piano. La scuola, in questa maniera , ha cominciato ad accogliere bambini provenienti da altri comuni , incrementando così la sua importanza nell'ambito dell'educazione non solo sul territorio del paese ma anche oltre.

Centri estivi

Sono stati inoltre organizzati centri estivi per bambini più piccoli, della scuola d'infanzia , raggiungendo il numero notevole di cinquanta iscrizioni, a conferma della loro validità sia nell'aspetto ludico che in quello educativo didattico. L'associazione *Meraviglia* si è occupata della gestione.

Attive tre oasi Wi-Fi free

In linea con i tempi e per sopperire ai disagi della telefonia, l'Amministrazione Comunale ha reso attive 3 oasi Wi-Fi free. Le aree sono quella del Municipio e del Campo Sportivo e della Chiesa Parrocchiale di San Lorenzo. Dopo una prima registrazione al servizio e la ricezione di un SMS di conferma, è possibile navigare fino ad un massimo di 90 minuti al giorno. Il servizio è pensato per fornire connettività alla popolazione e ai turisti nelle aree pubbliche, non per sostituire le linee Internet domestiche.

Casa di Riposo : convenzione con Comune di Crevacuore.

Il Comune ha dei posti convenzionati con la Casa di Riposo Presidio socio sanitario per autosufficienti e non autosufficienti "Soggiorno per anziani di Crevacuore" .

La Società Operaia di Mutuo Soccorso, che fu costituita a Sostegno nel 1874, ha volontari molto attivi e dispone di un mezzo per il trasporto, per visite, esami ecc. Si è recuperato l'immobile in cui si trova l'unico bar del paese, un ampio salone utilizzato per feste, incontri, dibattiti, proiezioni, mostre e pranzi sociali. Nella cantina, ristrutturata grazie alla fondazione "Centro per lo studio e la documentazione SOMS" ha trovato spazio un punto informativo.

L'Amministrazione Comunale e l'Amministrazione SOMS hanno attivato presso il locale ambulatorio un progetto di "**polo infermieristico**". Infatti con il patrocinio del Comune di Sostegno, la S.O.M.S. ha avviato, nei locali dell'ambulatorio comunale, un progetto infermieristico al fine di integrare l'attività offerta dal servizio dell'ASL. L'attività consiste principalmente nell'esecuzione di prelievi ematici, tamponi faringei e nella raccolta di campioni.

Il servizio comprende: l'esecuzione del prelievo, la consegna dei campioni in laboratorio analisi, la regolarizzazione ticket presso lo sportello bancario ove richiesto, il ritiro dei referti in ASL e la consegna degli stessi all'utente.

Gli esami vengono effettuati al mattino mentre prenotazione e consegna referti sono effettuati il venerdì dalle 17.00 alle 18.00 sempre presso i locali ambulatoriali. Le prenotazioni possono essere effettuate anche via telefono o mail; anche i referti possono essere forniti via mail: In caso di necessità il servizio può essere effettuato anche a domicilio. **E' completamente gratuito per i residenti del comune.**

Ambiente e sicurezza del territorio .

Gli eventi alluvionali che hanno colpito la regione Piemonte nel corso dei mesi di ottobre e novembre del 2014 hanno causato calamità naturali, che hanno obbligato la regione ad intervenire con un Primo Programma di interventi di somma urgenza a tutela della pubblica incolumità. Anche il territorio comunale di Sostegno è stato investito da gravosi eventi atmosferici, i quali hanno determinato molteplici movimenti franosi a carico di strade comunali e provinciali. La deroga al patto di stabilità per i Comuni colpiti dagli eventi è stata richiesta da tutti i sindaci con la massima urgenza per poter far fronte agli interventi del territorio. Si rimarca che occorrerebbe ridiscutere il patto di stabilità in generale, lavorando per scorporare da esso le spese per

investimenti. Ci sono Comuni che, senza la rapida dichiarazione dello Stato di calamità, non avrebbero i soldi per fare praticamente nessun intervento. Persino fare le assicurazioni per i volontari che collaborano con la protezione civile, coi vigili del fuoco e coi dipendenti di Comune e Provincia si prevede un costo, che non può gravare interamente sulle casse dell'ente locale. E' inoltre necessario riflettere sulla spesa per la manutenzione ordinaria, in particolare sulle strade e sulla tutela dei boschi e del territorio, perché tanto più rapidamente e ordinariamente si interviene, tanto meno i danni si faranno sentire, anche a livello di costi.

L'Ente Provincia è come se non esistesse, rispetto a funzioni che dovrebbe svolgere quali: manutenzione delle strade, del verde, taglio delle piante ecc. infatti l'amministrazione si è espressa con l'astensione nel consiglio di approvazione del bilancio provinciale. Tramite contributo regionale è stato acquistato un **mezzo multifunzionale** che consente di essere autosufficienti nel periodo invernale, sia per lo spargimento del sale che per lo sgombero neve. Lo stesso mezzo permette di pulire le strade vicinali ed interpoderali da fonde e rovi, senza così creare disservizi per i cittadini. Non è stato possibile però attraverso la Provincia trovare qualcuno che possa guidare il mezzo poiché sul mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA) non è possibile reperire un servizio dedicato alla guida di automezzi, completo di pronto intervento e reperibilità per cui il comune dovrà ricorrere per il servizio ad una ditta esterna per il servizio di spargimento sale e sgombero neve lungo le strade comunali per la prossima stagione invernale.

La cava di ASEI

In merito alla cava di Asei, frazione di Sostegno, è stato accolto il ricorso presentato al Tar da alcuni cittadini frazionisti. La nuova amministrazione del sindaco Giuseppe Framorando, si era trovato il progetto tra le mani e aveva cercato di opporsi. *«Era un'opera che abbiamo scoperto nei primi mesi del nostro insediamento»*, spiega il Vice Sindaco Leonardo Fasanino. La sentenza del Tar ha dato però ragione ai cittadini, ammettendo che serve anche la valutazione di impatto ambientale. A questo punto l'azienda potrà fare ricorso, oppure adeguarsi presentando i documenti per ottenere una nuova autorizzazione. Inizialmente il progetto era stato proposto già anni fa, quando sembrava che la Pedemontana biellese fosse pronta a partire; poi visto che l'intervento si è bloccato anche l'intervento a Sostegno era stato accantonato. E' stato riportato alla luce un paio di anni fa, quando si è conclusa la procedura autorizzativa per una superficie di 20 mila metri quadrati. Infatti, nel frattempo però la società aveva proceduto ad acquistare una serie di terreni da diversi proprietari su cui nelle loro intenzioni dovrebbe sorgere la nuova cava per una superficie totale attorno ai 20 mila metri quadrati, e dalla Regione era già arrivato il via libera all'operazione. A distanza di anni e con il ricorso del Tar accolto è tutto da rifare. C'è ancora la possibilità di fare appello oppure di procedere con la richiesta di autorizzazione presentando i documenti relativi alla valutazione di impatto ambientale.

Tema associazionismo e Unione Montana dei Comuni del Biellese Orientale.

Il tema dell'**associazionismo** è stato discusso e affrontato con l'Amministrazione; viene considerato una grossa opportunità, ma occorrono processi di riordino complessivi, normative di semplificazione e di incentivazione che individuino ambiti adeguati omogenei, (non solo la dimensione demografica) di gestione per l'esercizio delle funzioni. Non è per ora stato facile per entrambi le parti, capire quali siano i processi di revisione legislativa in corso, in quanto la prima legge del Rio , la 56/2014 è già stata rivista più volte. Il Sindaco non è pregiudizialmente contrario alle fusioni ed è disponibile a confronti di merito, a patto che il processo sia accompagnato da normative regionali e nazionali coerenti e sicure, compreso puntare con le associazioni degli Enti Locali, l'Anci e Uncem ad un programma , su un'unica condivisa piattaforma. Il quadro normativo attuale necessita di miglioramento, deve tener conto dei contesti locali, comprese le realtà montane e va aggiornato con le nuove disposizioni di legge relative alla riforma della pubblica amministrazione e degli enti locali. Ruolo chiave sarà anche quello dei segretari delle Unioni, gratuità delle loro funzioni, gestione delle disponibilità orarie ecc.

La "Nuova" Unione Montana dei Comuni del Biellese Orientale

Si è costituita e insediata, da poco, l'Unione Montana dei Comuni del Biellese Orientale, che unisce 26 paesi per un totale di circa 42.000 abitanti comprendendo la ex Comunità Montana Valsessera, Valle di Mosso e Prealpi Biellesi. I **26** comuni sono: *Ailloche, Bioglio, Callabiana, Camandona, Caprile, Coggiola Crevacuore, Crosa, Curino, Lessona, Mosso, Pettinengo, Piatto, Portula, Pray, Selve Marcone, Soprana, Sostegno, Strona, Trivero, Valdengo, Vallanzengo, Valle Mosso, Valle San Nicolao, Veglio e Vigliano Biellese.*

Si è approvato il documento programmatico, che si pone principalmente gli obiettivi di unire funzioni e servizi comunali, primi fra tutti Catasto e Protezione civile, e di promuovere lo sviluppo socio economico del Biellese Orientale, attraverso lo svolgimento delle funzioni montane. La ex Comunità Montana ha incassato e provvederà a trasferire alla neo Unione le quote dei comuni aderenti alla gestione associata 2014 per l'erogazione dei servizi socio - assistenziali del territorio di competenza.

I servizi socio-assistenziali

Il Comune aderisce al Consorzio per l'attività Socio-Assistenziale, denominato **C.A.S.A.** e comprende i Comuni di Gattinara, Ghislarengo, Grignasco, Lenta, Lozzolo, Romagnano Sesia, Rovasenda e Sostegno. La quota capitaria per il 2014 è stata di **31,50€** e il comune ha versato complessivamente. Permane l'indeterminatezza delle indicazioni regionali relativamente alle gestione delle funzioni integrate socio-sanitarie (futuro scioglimento dei consorzi, la definizione del distretto socio-sanitario integrato ecc.). Il giudizio rispetto alla precedente gestione è comunque positivo.

PAT territoriali : Programma delle attività territoriali distrettuali

L'**ASL** di riferimento è quella di **Vercelli** che comprende complessivamente 174.252 ab. Novità per il 2016 è l'applicazione del PAT che è il documento di programmazione definito dal Distretto, in coerenza con gli indirizzi di programmazione strategica aziendale e regionale e con le risorse assegnate. L'atto è stato adottato alla fine del 2015 obiettivi e riguarda l'attività dell'anno

2016. Tutti i Sindaci sono direttamente coinvolti nei Comitati dei sindaci di distretto ai sensi della L.R. n. 18 del 06/08/2007. In particolare, avendo come riferimento normativo la D.G.R del 29 giugno 2015 "*Interventi per il riordino della rete territoriale in attuazione del **Patto per la salute 2014-2016***", nella programmazione, si deve :

- ✓ rendere esplicita la definizione della rete di offerta dei servizi sanitari e socio-sanitari per pazienti fragili, cronici e disabili;
- ✓ adottare un modello di presa in carico al fine di aumentare l'appropriatezza del contesto di cura;
- ✓ sviluppare percorsi strutturati per pazienti fragili e disabili volti a superare le disuguaglianze di accesso.

A fronte delle nuove riorganizzazioni socio-sanitarie, si concorda di monitorare la situazione locale, in tema di bisogni di salute, attivandosi anche per un confronto con l'ASL di V.C. titolare della parte sanitaria e con il **C.A.S.A. per la parte sociale**. Si fanno presenti le difficoltà per la costruzione di **Standard minimi di assistenza**, coerenti con la Missione 12 del bilancio armonizzato, relativa ai diritti sociali, per la difficoltà, da parte della Regione di costruire un piano credibile in materia, compresa la definizione degli ambiti ottimali di gestione, a garanzia di economia di scala, con indicatori di misurazione oggettive che non penalizzino gli operatori (insufficienti) e gli utenti/clienti i cui diritti non sono pienamente riconosciuti (es, assegno di cura per domiciliarità con persona non-autosufficiente). Il passaggio sarà piuttosto delicato anche per l'indeterminatezza delle indicazioni regionali relativamente alle gestione delle funzioni integrate socio-sanitarie (futuro dei consorzi, la definizione del distretto socio-sanitario integrato ecc.). Il giudizio rispetto alla precedente gestione è comunque molto positivo e si concorda di monitorare la situazione locale, in tema di bisogni di salute. Le criticità sono da ricercarsi in norme che non permettono trasferimenti di risorse certe a fronte di bisogni riconosciuti e validati dalle commissioni di valutazione, in ambito socio-sanitario.

Rispetto alle richieste formulate dal sindacato le parti concordano:

I firmatari del presente accordo si impegnano a lavorare congiuntamente, riconoscendo al Sindacato Confederale e dei Pensionati il ruolo di soggetto portatore di interessi generali del Paese e non di interessi di categoria o corporativi, per :

- ^ l'emanazione, da parte degli enti locali, in sede di stipula dei contratti di servizio, di una "**Carta della qualità dei servizi**" secondo quanto disposto dall'articolo 2, comma 461 della l. 244/2007 al fine di tutelare i diritti dei consumatori e degli utenti dei servizi pubblici locali e di garantire la qualità, l'universalità e l'economicità delle relative prestazioni, in sede di stipula dei contratti di servizio. La carta è condizione indispensabile anche per i servizi non gestiti direttamente dall'Ente ma in convenzione e deve contenere gli standard di qualità e di quantità relativi alle prestazioni erogate, nonché le modalità di accesso alle informazioni garantite, quelle per proporre reclamo e quelle per adire le vie conciliative e giudiziarie;

- ^ promuovere e prevedere forme di coinvolgimento dei cittadini, dei pensionati attraverso pratiche partecipative (assemblee, riunioni a tema ecc.), organizzate per far conoscere il presente accordo; attivare insieme forme di "**Bilancio partecipativo**" quale processo non solo di ascolto e comunicazione trasparente ma anche di condivisione delle scelte amministrative e di assunzione collettiva di responsabilità,;
- ^ **lotta alla povertà** con l'attivazione di percorsi di contrasto alla povertà (in attuazione delle politiche nazionali e locali) in favore anche degli anziani pensionati, con redditi medio-bassi, in particolare di quelli soli; si impegnano pertanto a rendere più stringente l'intervento nella lotta contro l'evasione fiscale, contributiva e dei tributi locali, al fine di recuperare risorse da investire nel welfare locale;
- ^ si apprezza la strategia di comunicazione adottata dall'amministrazione, in quanto l'**informazione ai cittadini** è sempre stata puntuale e aggiornata. Ci si impegna a trovare sinergie comuni soprattutto in ambito di **comunicazione digitale** in quanto tra gli strumenti per combattere la povertà va rafforzata anche l'informazione capillare a sostegno della popolazione più fragile e con maggiori difficoltà di accesso alle reti di comunicazione;
- ^ **ISEE**: Ci si impegna a confrontarsi nel merito del Protocollo ANCI, firmato a livello regionale con le OO.SS., ritenendo prioritaria l'esigenza di regolare in termini omogenei le condizioni di accesso ai servizi sociali, da parte dei cittadini, di determinare le soglie di esenzione e compartecipazione avendo come riferimento la nuova struttura dell'ISEE.
- ^ si condividono gli obiettivi del Sindacato di riprendere un confronto di merito sul **PAT**, sia con l'ASL di Vercelli sia con gli Enti gestori dei servizi sociali, in tema di area di integrazione socio-sanitaria rispetto a proposta di riordino della Regione sulla salute territoriale; non si possono comprimere ulteriormente i diritti sociali e per gli utenti non-autosufficienti si dovrà ottenere la garanzia di uno standard minimo per i progetti personalizzati (Piano assistenziale individuale e PIC -Percorsi integrati di cura), per mettere in "**sicurezza**" la **soglia minima di cura da tutelare**;
- ^ si rafforzerà l'impegno di entrambe le parti per l'**assistenza domiciliare** in favore dei non autosufficienti, dei disabili tenendo anche conto delle peculiarità del territorio montano;
- ^ si concorderanno percorsi comuni per rafforzare forme di controllo a garanzia della qualità del lavoro e del **benessere degli utenti delle strutture protette** attraverso: la stipula dei contratti di servizio, quali la "**Carta della qualità dei servizi**" e si attiveranno forme di sorveglianza *leggera* anche con il contributo dei volontari, in un ottica di sicurezza integrata;
- ^ **politiche ambientali e sociali in territorio montano**: Occorre lavorare in sinergia affinché la politica locale incida di più sulla qualità della vita e dell'ambiente e si lavorerà altresì per garantire il pieno utilizzo delle risorse derivanti dai Fondi Europei per gli interventi di inclusione sociale;

- ^ Confrontarsi e aggiornarsi sulle attivazioni delle procedure per la **unione/fusione dei Comuni** e facendosi parte attiva per promuovere forme di coinvolgimento e sensibilizzazione della cittadinanza.

Appalti di qualità

- ^ ci si impegna a far rispettare e a rendere effettivamente attuativi i Piani per la prevenzione all'illegalità e alla corruzione (**legge 190**);
- ^ a garanzia dei diritti degli utenti, rendere effettivamente standardizzabili i **PDTA** (Percorsi diagnostico assistenziale), previsti nei PAT ,con la **presa in carico totale** -dalla prevenzione alla riabilitazione- della persona che ha un problema di salute con la garanzia di uno standard minimo riguardo i progetti personalizzati (Piano assistenziale individuale e PIC - Percorsi Integrati di cura) ;
- ^ ci si impegna a promuovere e rendere attuativo il Protocollo sottoscritto da CGIL-CISL-UIL Piemonte con la Regione Piemonte: "**Linee guida in materia di appalti pubblici e concessioni di lavori, forniture e servizi**" " (DGR n. 13-3370 del 30/05/2016) a garanzia dell'occupazione e della tutela dei diritti delle lavoratrici e dei lavoratori, per la difesa della legalità ed il miglioramento della qualità dei servizi pubblici.

Letto e sottoscritto,

Per il **Comune di Sostegno**
IL SINDACO

Framorando Giuseppe



Framorando Giuseppe

Per **CGIL e SPI**

Fausto Apolloni
Chiara Scheggia
Flavia Domestico

CISL e FNP

Corradino Fazio
Bonnyan Roberto

UIL e UILP

Melchiorri Giancarlo
Carone Sergio
Casazza Donato